

La rugiada dei semplici



**Marina Dal Soglio**

**LA RUGIADA DEI SEMPLICI**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021

**Marina Dal Soglio**

Immagini a cura di: **Verlato Agnese e Marina Dal Soglio**

Tutti i diritti riservati

*“A Flavio  
perché la vita possa ancora sorriderti.  
Grazie per la tua presenza speciale.  
A Michelangelo,  
il mio angelo di vita.  
Alla mia famiglia  
con un tocco particolare ai miei figli:  
Emmanuele, Amos, Giovanni  
perché il mio abbraccio di vita  
non possa abbandonarli mai.”*

*“Ringrazio in modo particolare l'artista  
Agnese Verlato  
che ha messo a disposizione qualche sua opera  
per illustrare alcune poesie del mio libro  
e la nipote Lara Lorenzi  
per la stesura del materiale.”*



## Presentazione

Ne “La rugiada dei semplici” la poetessa ci introduce nel suo mondo interiore, ricco di sentimenti vibranti e denso di risonanze: viviamo assieme a lei l’intimità del suo sentire, l’evolversi delle situazioni, mirate alla tensione di vivere intensamente e trasmettere agli altri messaggi d’amore.

Meravigliosi sono i richiami alla rigogliosa natura, di cui l’autrice è innamorata, e nei suoi versi viene risaltato il tema della bellezza: viene focalizzato il dinamismo della vita in tutte le sue componenti, con occhio vigile e amore sconfinato, in proiezione dell’umanità intera, alla luce dell’universalità.

Le poesie di Marina Dal Soglio provocano scosse dentro e, allo stesso tempo, acquietano coinvolgendo appieno il lettore grazie alla forma poetica che dà tono ed enfasi ai versi e alle immagini che vi sono racchiuse all’interno.

La poetessa emerge nei suoi canti, gridando nei versi il furore della sua esistenza, senza tralasciare, nel dolore, la tenerezza di una natura che insegna all’uomo ad amare ma lo richiama, come il canto delle sirene, a essa poiché ne è parte.

Le poesie di Marina Dal Soglio non si leggono, si narrano a voce alta in una sera di luna piena o ai piedi di una montagna per sentire i brividi provocati dal risveglio di quella natura che ognuno di noi ha dentro, per scopercchiare il cuore e far emergere le emozioni più forti da tempo sopite nella banalità del quotidiano.

La poetica di Marina Dal Soglio snocciola sentimenti forti, al di là della forma, sempre perfetta, in cui il verso s’incasella in maniera preziosa in una strofa o in una “stanza”, sempre contenitrici di alto impegno poetico e spesso di eccellente lirismo.

Con questa raccolta, la poetessa ci invita a visitare le stanze della memoria e, allo stesso tempo, cerca di darci gli spunti per prepararci a ciò che la vita ci riserva ricercando sempre quello che più ci fa stare bene sia esso un paesaggio, una persona, un pensiero.

I versi qui raccolti attraverso l'uso di parole scelte con cura e che richiamano alle sfumature dei colori della natura, ci fanno pensare infatti alla nostalgia che si può provare quando si ripensa all'infanzia, all'adolescenza, ad un amore perduto o al passato in generale e deriva da una mancanza di un qualcosa o anche stesso dalla mancanza di un qualcuno che prima era parte integrante della nostra esistenza.

La capacità di non essere in grado di abituarsi a tale mancanza determina allora una sensazione di vuoto, di grigiore e di negatività dalla quale non è facile uscire specie in certi momenti.

Pertanto, la poetessa si rifugia nella poesia per raccontare tutto quello che il suo animo gli trasmette con parole semplice e sobrie ripercorrendo immagini e situazioni che più di tutte scaldano il cuore e tengono viva la memoria del passato, dove vivono i colori e i ricordi di una vita genuina e pura, intensa ed indimenticabile.



# Poesie

## Miracolo di luce

Come un magico volo di neve  
mi lascio cadere dolcemente  
fino a scendere e scivolare silente  
in un dolce accarezzare  
al passaggio di una presenza  
per poi lasciarsi cullare in chiari cristalli  
che danzano nell'immaginario,  
nella fantasia di splendide meraviglie  
di eterne alchimie.  
E volano là dove non so.  
Fino a sciogliersi nelle profondità  
dei sentieri più sconosciuti  
e generano ora uno stelo,  
ora un candido profilarsi delle cose.  
Tutto si riveste di luce  
e genera di nuovo  
danza  
in un incedere lento  
un delicato sfiorare  
che sa vincere il gelo  
e ammanta tutto del suo tenero sentire.  
Un miracolo di luce che nel suo perpetrarsi  
sempre si sa rinnovare.



## **Indomito vagare**

Vorrei tanto distendermi tra le righe dell'anima  
e confondere i passi tra le pagine del tempo.  
Disegnare ogni gesto del mio universo,  
avanzare nelle dolci profusioni dei pensieri.  
Stringere tra le mani i palpiti nelle tinte del cuore,  
immergermi e scivolare intrisa,  
confusa tra le cose  
per poi riemergere all'improvviso  
come dolce carezza nel vento,  
come indomito vagare che si tinge di fluo  
essere ovunque in tutto  
e tutto ovunque.  
Una dolce rinascita di due mondi  
che sempre si cercano,  
si guardano complici e camminano insieme.